

Cristiano Ronaldo lascia la Nazionale: â??Grazie Portogallo, ho voluto essere il miglioreâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Cristiano Ronaldo si ritira dalla Nazionale. Oggi, giovedÃ¬ 5 novembre, il fuoriclasse portoghese ha comunicato la sua decisione di lasciare il Portogallo, con una lettera aperta pubblicata sui propri profili social: â??Ai portoghesi, Ã¨ arrivato il giorno di restituire la maglia numero 7 della nazionale di tutti noi. Non lâ??ho mai sentita come esclusivamente mia. Ma per 23 anni ho avuto il privilegio e la responsabilitÃ di indossarla. Di difenderla e di portarla con me negli stadi di tutto il mondo. Oggi Ã¨ arrivato il momento di consegnarla al futuro. Non Ã¨ stata una decisione facile. PerchÃ© ci sono decisioni che non si prendono solo con la testa. Si prendono anche con il cuore. Concludo un cammino iniziato nellâ??agosto del 2003 e che ha cambiato la mia vita per sempreâ?•.

â??Penso a tutto ciÃ² che ho vissuto in Nazionale, non vedo solo partite, gol, record o trofei. Vedo persone. Vedo immigrati che per 90 minuti sentivano il Portogallo un poâ?? piÃ¹ vicino. Vedo milioni di portoghesi che non ho mai conosciuto personalmente, ma che hanno fatto parte della mia vita. PerchÃ© alla fine di tutto, il calcio Ã¨ molto piÃ¹ di una partita. Il calcio sono le persone. Durante tutta la mia carriera in Nazionale, ho cercato di superare i miei limiti. Ho voluto vincere, ho voluto essere il migliore, ho voluto fare la storiaâ?•, ha detto Ronaldo, â??sono sempre stato esigente con me stesso. Ho sempre voluto di piÃ¹, ho sempre creduto che potessimo arrivare piÃ¹ lontano. E ho dato tutto ciÃ² che avevo per questa maglia. Ci sono stati pomeriggi e notti perfette, ci sono state vittorie che non dimenticherÃ² mai, ci sono state sconfitte che ancora oggi mi costa ricordare. Ho anche fallito, ho anche sofferto, ci sono stati anche momenti in cui non sono stato capace di dare ai portoghesi ciÃ² che desideravano tanto. Ma non ho mai mollato. E soprattutto, non ho mai smesso di provare orgoglio nel rappresentare il Portogallo. Nel corso di questi anni, ho imparato cose molto semplici. I gol passano, le coppe restano nei musei, i record finiscono per essere battutiâ?•.

CR7 si Ã¨ rivolto direttamente al popolo portoghese: â??Ma câ??Ã¨ qualcosa che il tempo non riesce mai a cancellare: il posto che occupiamo nel cuore delle persone. Se vi ho mai reso felici, se un mio gol vi ha mai fatto abbracciare qualcuno, dimenticare una difficoltÃ o semplicemente provare orgoglio per il nostro Paese, allora tutto Ã¨ valso la pena. PerchÃ© essere portoghesi Ã¨ anche questo. Soffriamo insieme, ci rialziamo insieme. Torniamo a credere. Il Portogallo avrÃ sempre bisogno di giovani che

sognano, di giocatori che non mollano mai, di nuove generazioni che credono sia possibile arrivare dove nessuno Ã¨ mai arrivato. PerchÃ© un Paese che continua a creare nuovi eroi Ã¨ un Paese che non smette mai di credere in se stesso. Ai miei compagni di Nazionale, voglio lasciare una parola speciale. Grazie per ogni corsa, per ogni abbraccio, per ogni discussione, per ogni silenzio prima di entrare in campo. Per ogni vittoria che abbiamo festeggiato insieme e per ogni sconfitta che ci ha reso piÃ¹ forti. Ho avuto il privilegio di essere il vostro capitano, ma nessun capitano cammina da solo. E voi fate parte della mia storia. A tutti gli allenatori, dirigenti, medici, fisioterapisti, magazzinieri, dipendenti e a tante persone che hanno lavorato con me in questi anni, il mio grazie. Molti di voi non sono mai apparsi nelle fotoâ?•.

â??Ma senza di voi, nessuna di queste foto sarebbe stata possibile. Alla mia famiglia, grazie per aver condiviso questo sogno con me. Grazie per aver compreso le assenze, i sacrifici e i momenti in cui la Nazionale ha dovuto occupare uno spazio che apparteneva anche a voi. Se sono arrivato cosÃ¬ lontano, Ã¨ perchÃ© siamo sempre stati mano nella mano. E ai portoghesi, a tutti i portoghesi sparsi nel mondo, voglio dire unâ??ultima cosa. Câ??Ã¨ unâ??immagine che porterÃ² sempre con me: il momento in cui inizia lâ??inno nazionale. Mi guardo intorno, vedo i miei compagni, vedo le tribune, vedo bambini, madri, padri e nonni, vedo portoghesi venuti da cosÃ¬ lontano solo per essere lÃ¬. E durante quei minuti smettiamo di essere diversiâ?•, ha continuato Ronaldo, visibilmente emozionato, â??non esistono club, non esistono colori, non esistono classi, non esistono professioni, non esistono opinioni. Esiste solo una passione: il Portogallo. PorterÃ² questo sentimento con me per il resto della vita. Oggi finisce il mio percorso in campo con la Nazionale, esco a testa alta, con orgoglio per il cammino fatto e con la consapevolezza di aver dato tutto ciÃ² che avevo per il Portogallo. Ma non smetterÃ² mai di essere uno di voi, continuerÃ² a soffrire, a esultare e a celebrare ogni vittoria del Portogalloâ?•.

default watermark

â??Ho passato la mia vita a lavorare per essere il miglior giocatore del mondo. Oggi capisco che la vittoria piÃ¹ grande Ã¨ stata aver meritato di rappresentare il Paese piÃ¹ bello del mondo. Grazie per questi 23 anni. Grazie per aver creduto in me. Grazie per avermi permesso di vivere un sogno iniziato quando ero solo un bambino, a Madeira, a correre dietro a un pallone. La maglia numero 7 resta, lâ??orgoglio di averla indossata sarÃ mio per sempre. Il Portogallo sarÃ sempre dentro di me. A prestoâ?•, ha concluso Ronaldo.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 5, 2026

Autore
redazione

default watermark